

Un DELTA di opportunità: i CONTRATTI di fiume lago delta come strumenti unitari di governance

*Il Contratto di Fiume Olona-Bozzente-Lura-Lambro meridionale. Una
best practice nel distretto idrografico del fiume Po*



Ferrara 24 febbraio 2023

Mario Clerici, MATTM/Comitato di Indirizzo Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume

CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



Il Tema

COME RENDERE PIU' **EFFICIENTI ED EFFICACI LE POLITICHE** DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE E TERRITORIALI

per raggiungere gli OBIETTIVI comunitari (Dir.ve 2000/60/CE 2007/60/CE) di:

- **QUALITA' DELLE ACQUE,**
- **CONTENIMENTO DELL'USO DEL SUOLO,**
- **SICUREZZA IDRAULICA,**
- **INFRASTRUTTURAZIONE ECOSISTEMICA,**
- **FRUIBILITA' DELLA RISORSA**

PRIORITARIAMENTE NEI SOTTOBACINI IDROGRAFICI PIU' CRITICI



Le criticità

LE DIFFICOLTÀ DI UN EFFICACE SISTEMA DI GOVERNANCE DELL'ACQUA IN ITALIA:

- Complessità del quadro normativo
- Pluralità dei soggetti istituzionali competenti
- Carenza di strutture tecniche adeguate

PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DI DISTRETTO:

- partecipazione e territorializzazione delle politiche e delle misure dei Piani di Gestione a scala regionale



PAROLA CHIAVE: INTEGRAZIONE

Risolvere i problemi richiede un forte grado di **integrazione** tra politiche urbanistiche, gestione degli usi delle acque, manutenzione del territorio, sviluppo del servizio idrico integrato e di integrazione dei sistemi conoscitivi.



Perchè un Contratto di Fiume

PER INTEGRARE A LIVELLO DI BACINO FLUVIALE
(SCALA OMOGENEA ADEGUATA) **LE POLITICHE** CHE CONCORRONO
ALLA RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI UN AMBITO
FLUVIALE E DEL SUO TERRITORIO VALLIVO

PER INTEGRARE IN UN'UNICA AZIONE SINERGICA TUTTI I SOGGETTI
ISTITUZIONALI E NON DEL TERRITORIO

PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA TRA:

DIVERSI LIVELLI ISTITUZIONALI (SUSSIDIARIETÀ VERTICALE)

DI PARI LIVELLO MA OPERANTI IN DIFFERENTI AREE TERRITORIALI
(SUSSIDIARIETÀ ORIZZONTALE)

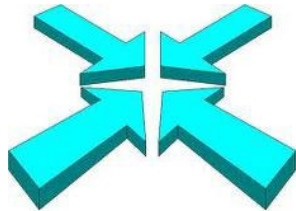
Principi e Finalità (art.1)



➤ **PARTECIPAZIONE**

➤ **SOSTENIBILITA'**

⇒ **PAROLE CHIAVE:**
CONSAPEVOLEZZA
CONDIVISIONE
RESPONSABILITA'



Obiettivo:
riqualificazione del sottobacino

↓
**Occasioni di
nuovo sviluppo**

↗ **Qualità H2O**

→ **Riqualificazione
paesistico
ambientale**

↘ **Sicurezza
idraulica**

Il Contratto di Fiume ad oggi in Lombardia

➤ **NEL SOTTOBACINO LAMBRO-OLONA**, AMBITO TERRITORIALE “AD ALTO RISCHIO di CRISI AMBIENTALE”, **SOTTOSCRITTI 3 CONTRATTI**:

- ✓ nel **2004**, l'AQST **CdF Olona-Bozzente-Lura** (primo CdF in Italia) ora **esteso anche al Lambro Meridionale**
- ✓ nel **2006**, l'AQST **CdF Seveso-Vettabia bassa**
- ✓ nel **2012**, l'AQST **CdF Lambro Settentrionale**

➤ **ALTRI BACINI**:

- ✓ nel **2015** promossi altri tre contratti (**ADDA sopralacuale – MINCIO – BARDELLO**)
- ✓ nel **2016** **sottoscritto il CdF Mincio** ed ampliato il CdF Olona al Lambro Meridionale
- ✓ nel **2016** promossi il **CdF del T. Toscolano** ed il **Cdf della Media Valle del Po** (interregionale Lombardia-Emilia Romagna)
- ✓ nel **2019** **sottoscritti i CdF Adda e Bardello** e promosso il **CdF Olona meridionale**
- ✓ Nel **2022** **sottoscritto il CdF interregionale della Media Valle del Po**
- ✓ Nel **2022** promosso il **CdF Torrente Morla (BG)**



Il Contratto di Fiume ad oggi in Lombardia

**I 7 CONTRATTI DI FIUME AD OGGI SOTTOSCRITTI IN LOMBARDIA
(con l'esclusione di quelli solo promossi) COINVOLGONO
COMPLESSIVAMENTE:**

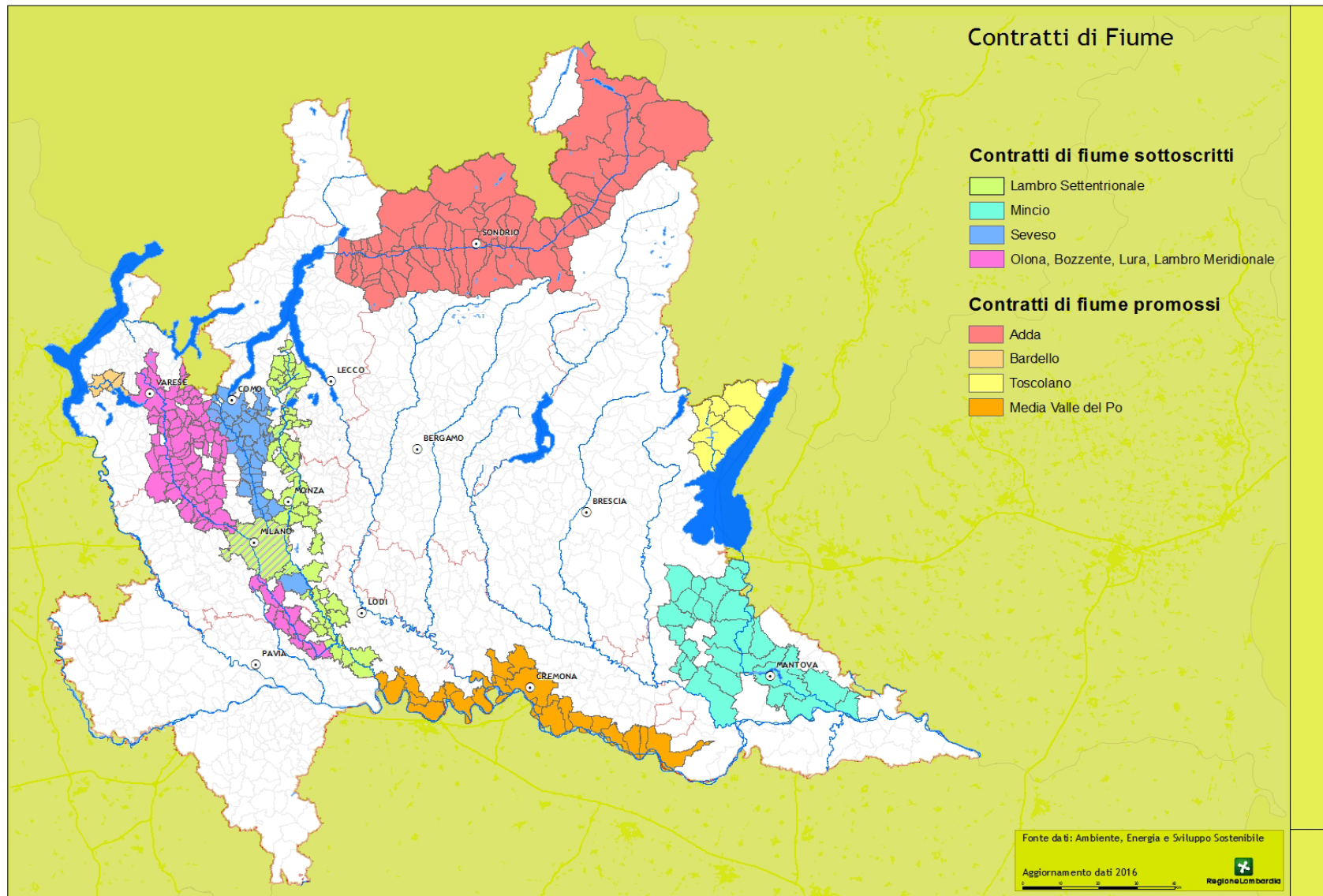
- 320 COMUNI**
- 10 PROVINCE**
- numerosissimi altri attori istituzionali e non**

**I RELATIVI PROGRAMMI D'AZIONE (per Olona siamo al 4°, per Seveso al 3°, per il Lambro al 3°, mentre per il Mincio, l'Adda, il Bardello e la Media Valle del Po è il 1°) PREVEDONO UNA DOTAZIONE FINANZIARIA
COMPLESSIVA PARI A :**

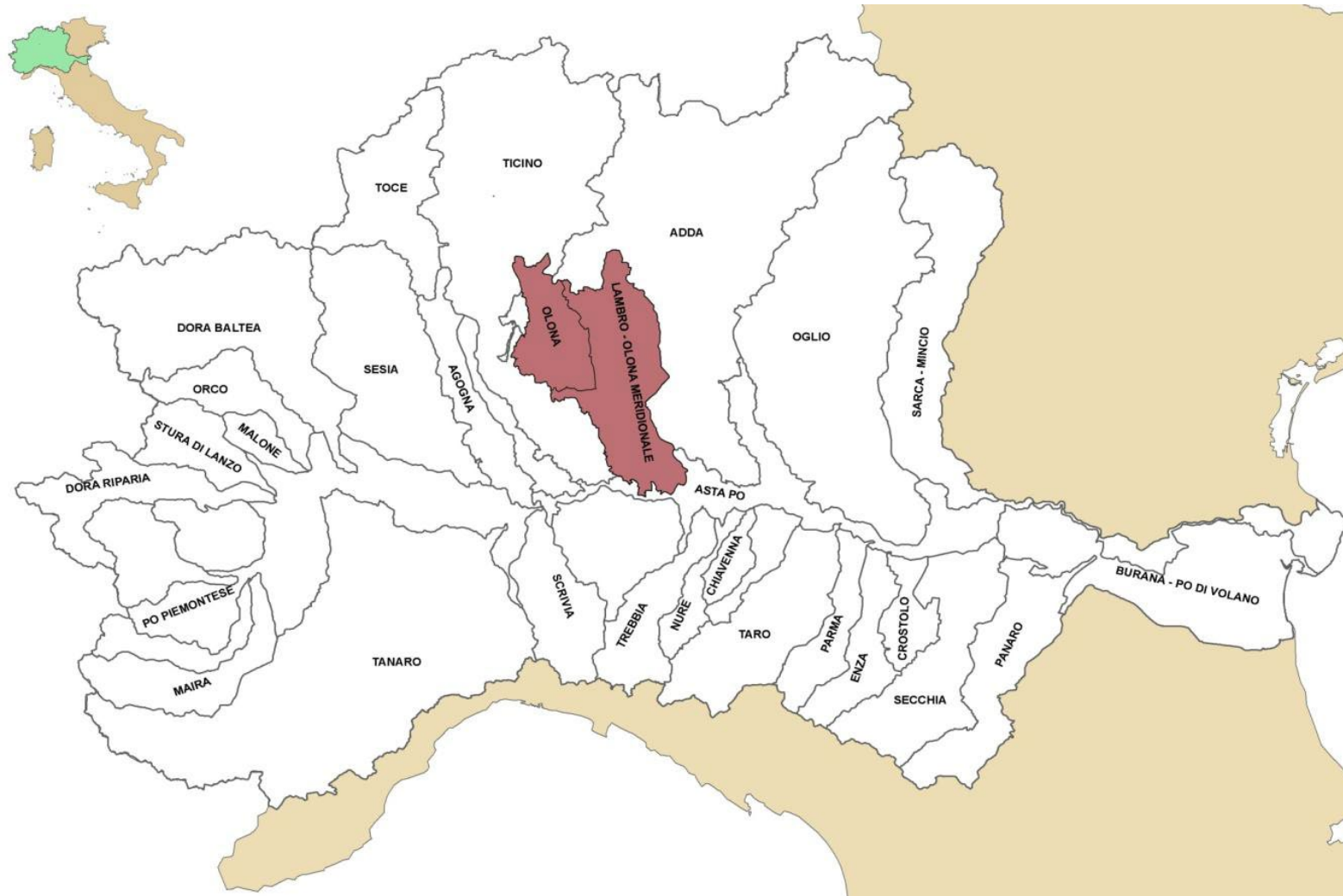
- 261,3 milioni di euro**



I Contratti di Fiume in Lombardia

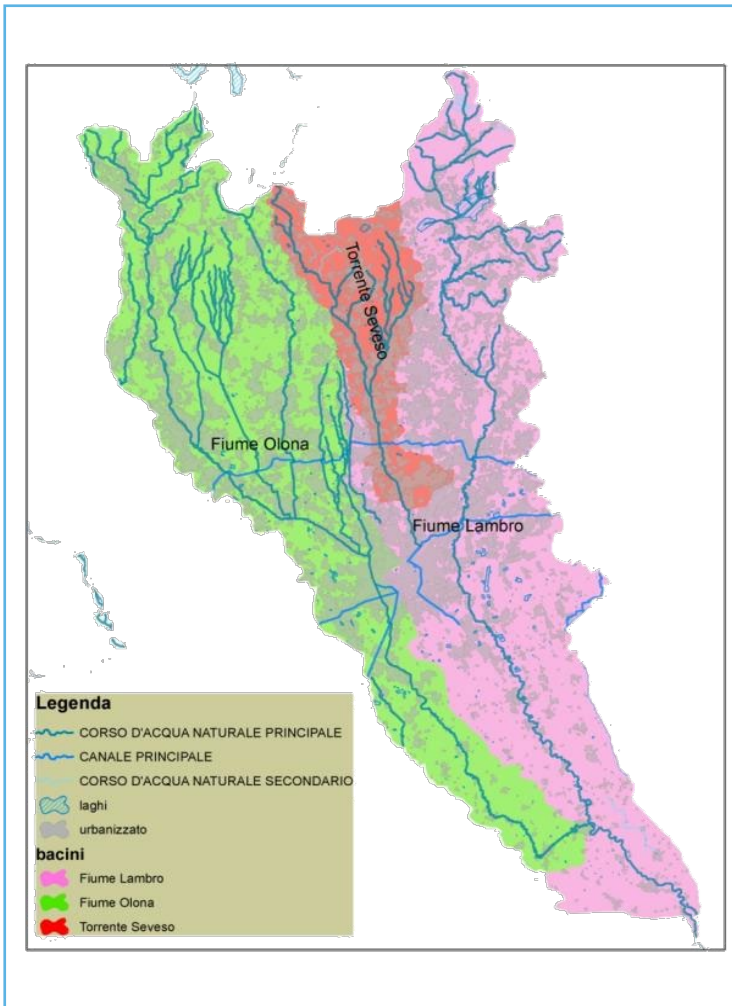


Il Bacino Lambro-Seveso-Olona nel distretto padano



CReIAMO PA

Il bacino Lambro-Seveso-Olona: dettagli



Dati generali

Popolazione domiciliata: 4.212.000
Superficie del bacino: 2.206 kmq

*pari al 45% della
popolazione regionale*

Complessità del sistema

- 7 amministrazioni provinciali
- 269 amministrazioni comunali
- 86 industrie con scarichi diretti in acque superficiali
- 51 impianti di depurazione di acque reflue urbane
- 25 gestori del servizio di depurazione



CReIAMO PA

Il bacino Olona, Bozzente, Lura, Lambro Meridionale: dettagli



CReIAMO PA

Dati generali

Popolazione domiciliata:

1.042.000 (esc. Mi)

Superficie del bacino: **970**

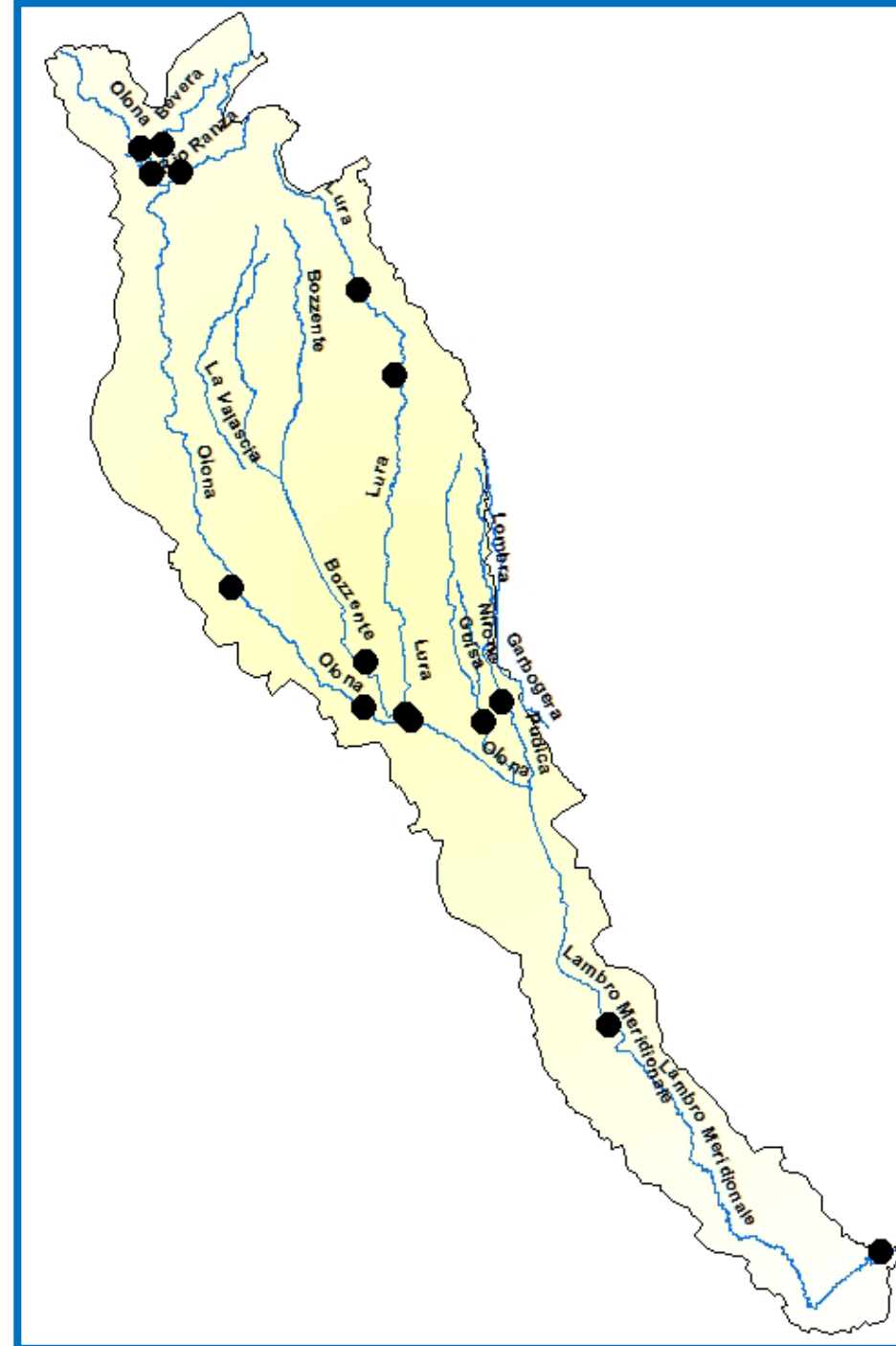
**kmq (40% sottobacino
lambro)**

Lunghezza aste fluviali:

Olona/Lambro Mer. 110 Km
– **Bozzente 35 Km** – **Lura 45 Km**

Complessità del sistema

- 4 amministrazioni provinciali
- **90 amministrazioni comunali**
- 3 ATO
- 21 impianti di depurazione di acque reflue urbane
- diversi gestori del servizio di depurazione
- **3 Parchi Reg.li – 9 PLIS**
- 2 Ris. nat. – 2 Mon. Nat.

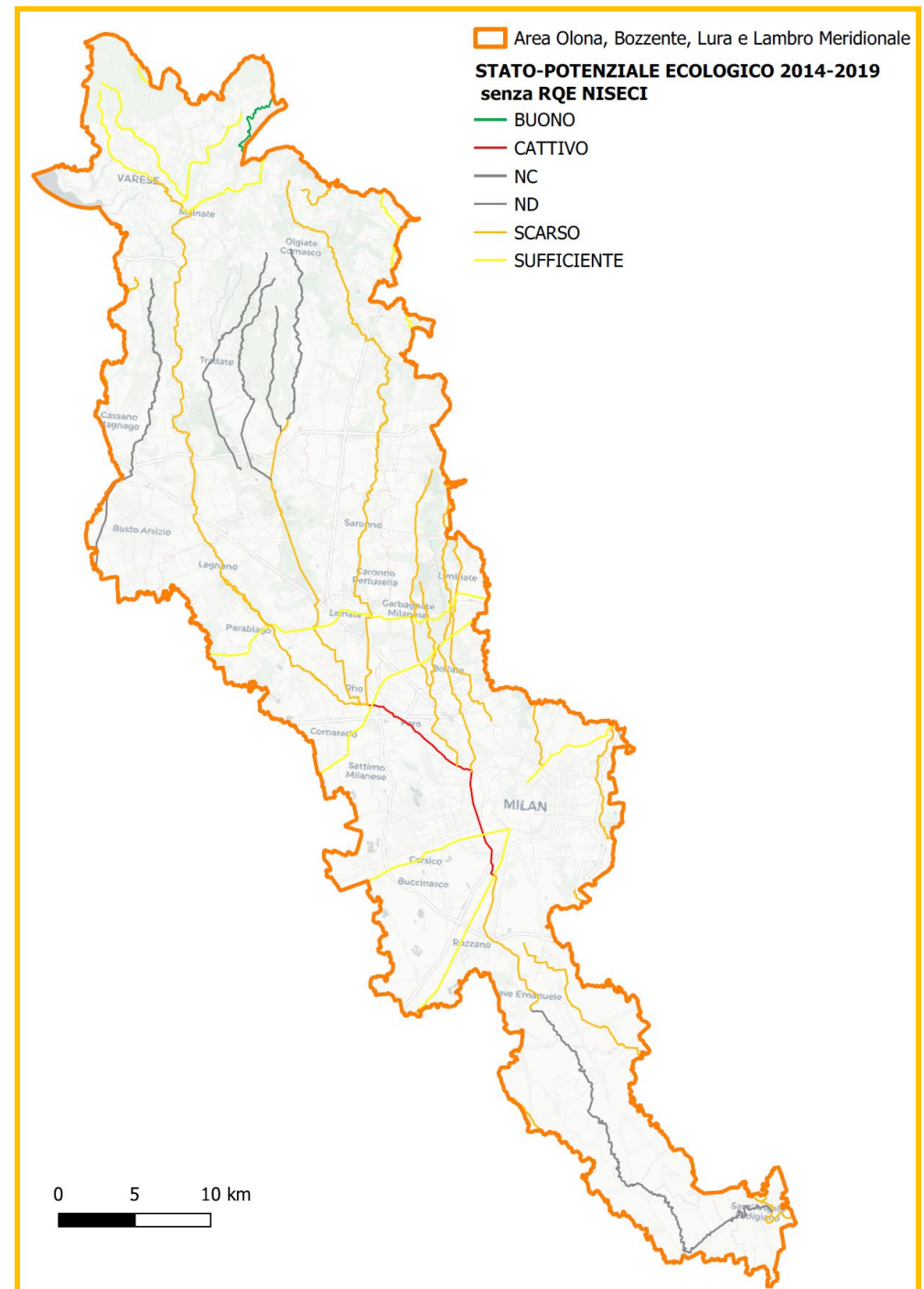


Il bacino Olona, Bozzente, Lura, Lambro Meridionale stato qualità corsi d'acqua:

16 corpi idrici superficiali solo il 12,5% è in stato ecologico buono, ed il 19% è caratterizzato da uno stato chimico non buono



CReIAMO PA



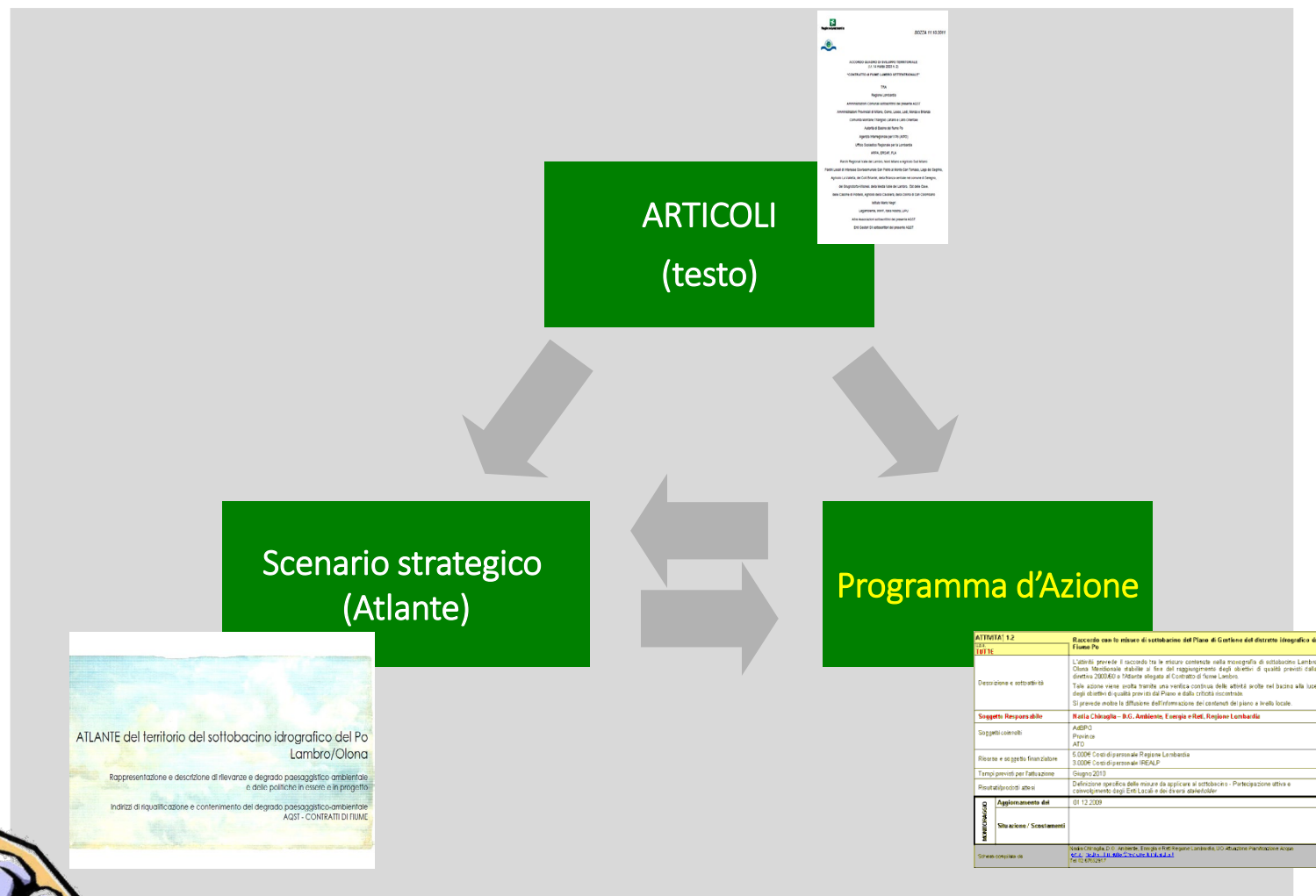
IL CDF Olona-Bozzente-Lura-Lambro meridionale

Gli elementi essenziali:

- Sottoscritto nel luglio 2004
- Ampliato al Lambro meridionale nel 2016
- Quattro programmi d'azione (2004-2010-2014-2017)
- **Progetto strategico di sottobacino** (dgr 7567 del 15/12/2022)
- PdA 2017: il **quarto Programma d'Azione** prevede un impegno finanziario complessivo pari a **135,9 Milioni di euro (di questi 18,8 Milioni di euro sono fondi regionali)**.



Gli strumenti dell'AQST



CReIAMC



Criticità degli AQST «Contratto di Fiume»

- Partenariato molto ampio che richiede un'organizzazione dell'AQST più flessibile ed articolata rispetto a quanto previsto dalla normativa regionale
- Coordinamento delle politiche regionali articolate su diverse DD.GG. (Ambiente, Territorio, Prot. Civile, Infrastrutture, Agricoltura)
- Obiettivi di sviluppo che devono trovare recepimento e concreta attuazione in attività e politiche diffuse della Regione e di altri Enti anche oltre a quanto previsto dal «programma di interventi» dei CdF
- Per fare una buona «governance» è necessario avere interlocutori istituzionali dotati di un efficace «government»
- Disponibilità di personale adeguato allo sviluppo e al mantenimento di questi processi
- Processi di polarizzazione delle politiche e delle risorse verso le «emergenze»
- Mantenere ed alimentare nel tempo e con continuità lo sviluppo dei processi



Ciò significa rafforzare il **profilo strategico** dei CdF, contrastare l'emergenza scegliendo un altro terreno:

Lavorare sul medio periodo: dopo le grandi opere, cosa?

Lavorare sull'integrazione: oltre le grandi opere, come?

Lavorare sull'osservazione e l'analisi: chi può contribuire alla soluzione dei problemi, come?

Lavorare sulla governance: sostenere processi abilitanti:

- > informare e diffondere **consapevolezza** (su gestione risorse idriche, rischio, qualità delle acque)
- > favorire **apprendimento** e diffuse capacitazioni
- > costruire la “**comunità del fiume**”
- > **aprire i processi decisionali**, immettendo nuovi attori
- > definire interventi **vantaggiosi per più attori**



I progetti Strategici di Sottobacino

Cosa sono

Il **progetto strategico di sottobacino**, come definito dall'**art. 55 bis della LR 12/2005**, è uno strumento di individuazione ed applicazione, a scala di maggior dettaglio, delle misure previste dalla **Pianificazione di Distretto e Regionale** ed è definito in stretto raccordo e con la partecipazione attiva degli attori locali nell'ambito dei processi di **Contratto di Fiume**

Il suo compito è quello di realizzare una **integrazione** tra **Programma di Tutela e di Uso delle Acque, Piano di gestione del Rischio Alluvioni, programmazioni territoriali e/o di settore** (es. programmi di sviluppo rurale, piani di gestione delle aree protette, piani gestione rischio alluvioni) e le **progettualità locali**

In tal modo si dà attuazione a quanto previsto dalla **Dir. 2000/60** e **Dir. 2007/60**

I capisaldi dei Progetti Strategici di Sottobacino

- Perseguire una **logica di bacino** che supera i confini amministrativi e le competenze settoriali
- **Non trasferire** il 'problema' altrove
- **Rispettare il fiume e il territorio**, sia con interventi su larga scala, sia con progetti puntuali e capillari
- Migliorare la **qualità di vita** delle comunità.



Effetti dei Progetti Strategici di Sottobacino

- Condivisione della «vision» e dello scenario strategico di bacino, grazie ad un processo di costruzione con attori locali, attraverso i tavoli di confronto
- Individuazione di azioni efficaci per realizzare la vision e lo scenario strategico e per raggiungere gli obiettivi dei CdF: il Progetto Strategico è infatti un «bacino di incubazione» per l'aggiornamento dei Programmi d'Azione dei Contratti di fiume
- Recepimento degli indirizzi nella pianificazione locale (PGT, Documenti semplificati rischio idraulico rr7/17)
- Formazione e maggior coinvolgimento del partenariato dei CdF
- Maggior capacità di mettere a sistema le risorse economiche:
 - FONDI EUROPEI (Life, Horizon, Interreg..) - FONDI STATALI (es Italia Sicura per difesa da rischio idraulico) - FONDI REGIONALI (bandi CdF, finanziamenti ad hoc) - FONDI CARIPLO - RISORSE PRIVATE (es misure mitigazione/compensazione, compartecipazione attori privati ai Contratti di Fiume) - TARIFFA SII





Laminazione acque, creazione di aree umide ed ecosistemi con anche finalità ricreative



**T. Lura - Inaugurazione aree di laminazione
Lomazzo/Bregnano 6 aprile 2019 - PLIS Lura**



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

www.contrattidifiume.it

mario.clerici2@gmail.com